

Il Resort a 5 stelle sarà pronto nella primavera del 2017. Il complesso si chiamerà "Four Seasons Umbria"

# Antognolla, un progetto da sogno

di **Anna Lia Sabelli Fioretti**

► PERUGIA - Ci vorranno più di tre anni per arrivare a vedere in funzione il Resort a 5 stelle di Antognolla, gestito dalla prestigiosa catena Four Seasons, ma anche se l'inaugurazione sembra tanto lontana è proprio la lunga attesa a garantire il livello alto della qualità del progetto. Perché anche se il castello e gli edifici adiacenti sono stati messi in sicurezza e parzialmente restaurati diversi anni fa, c'è ancora molto da fare per realizzare le 111 stanze dell'hotel, la Spa, il centro fitness, le due piscine, i tre ristoranti, la nuova clubhouse e tutte le altre opere al servizio del realizzando "Four Seasons Umbria". Questo sarà il nome del complesso che dovrebbe essere pronto per la primavera del 2017, come conferma l'avvocato Alessio Carabba Tettamanti, presidente della Antognolla S.p.A. e uno dei tre soci dell'ambizioso progetto (gli altri due sono Mario Bandiera titolare del gruppo Les Copains e un fondo di investimento, socio di minoranza, con capitali stranieri). Una iniziativa su cui si vagheggia dal 2000 tra sussurri e grida, che ora, finalmente, sembra essere arrivata alla fase due, al rush finale con la grande gru che ha ripreso a girare rifornendo di materiale gli operai delle aziende, rigorosamente tutte umbre,

che ci stanno lavorando. La presenza del Resort aumenterà la bellezza ed il prestigio storico-ambientale della zona nord di Perugia, già alto per la presenza del Castello di Pieve del Vescovo, della Villa del Cardinale, del Castello di Murlo, del Castello di Procopio (di cui, insieme a Carabba, è proprietario il russo Evgeny Lebedev figlio del magnate Alexander ed editore dei giornali inglesi "Evening Standard" e "Independent") e di tanti casali e ville lungo le dorsali di Monte Tezio. Il progetto, ormai noto a tutti, è quello di un complesso ricettivo al top, il primo resort della Four Seasons in Italia, che con la sua presenza darà una svolta importante a questa zona e, nel campo del turismo e della ricettività, a tutto il territorio umbro. Un concetto che dovrà far cambiare molte cose e influire sulle scelte future, a cominciare dalle cave e dall'assetto viario per finire al passaggio dei tir carichi di rifiuti maleodoranti e alla presenza di un bel plotoncino di prostitute lungo la strada del Pantano che è l'unica via d'accesso al Resort. Nel vecchio progetto all'altezza dell'ingresso era stata prevista una rotonda ma probabilmente non verrà più realizzata: "La strada del Pantano - precisa Carabba - oltre ad essere pericolosa è anche molto rumorosa e la rotonda, elemento urbano per anto-

nomasia, snaturerebbe il contesto e aumenterebbe il rumore dello scorrimento viario con le frenate e il cambio di marcia soprattutto dei camion". Per rendere più silenzioso il passaggio dei mezzi pesanti e delle autovetture verrà steso per un chilometro e mezzo un asfalto fonoassorbente e si stanno studiando dei marchingegni, già utilizzati per gli aerei, che riducono l'impatto del rumore. Più difficile sarà eliminare le postazioni delle prostitute ed il passaggio dei tir. Quello della discarica di Borgo Giglione è un altro elemento che nuoce alla zona che è di pregio e con precisi vincoli ambientali, perché la puzza dei rifiuti che macerano, portata dal vento, arriva spesso anche ad Antognolla. Carabba smentisce decisamente la notizia, rimbalzata spesso sulla stampa, che l'attore Hugh Grant avrebbe acquistato un casale nella zona: "Hugh è un amante dell'Umbria e un appassionato golfista. Viene ogni tanto nostro ospite proprio per giocare a golf". L'attore del resto è molto amico di Lebedev, come di Elton John, Tom Stoppard, Bono e del sindaco di Londra Boris Johnson che è in arrivo al Castello di Procopio proprio questa settimana per una breve vacanza. ◀



"Four Seasons Umbria" Il complesso vedrà la luce nel 2017. Il progetto avanza

